

**CONSORZIO  
ASSOCIAZIONE AMBITO CUNEESE AMBIENTE  
“A.A.C.”**

**Deliberazione dell'Assemblea Consortile**

**Verbale n. 14**

**OGGETTO: Gestione smaltimento rifiuti anno 2024. Programmazione.**

L'anno DUEMILAVENTITRE, addì VENTIDUE del mese di DICEMBRE, alle ore 14,30, in Fossano, nel Palazzo Municipale, presso la Sala Rossa, si è riunita l'Assemblea dell'Associazione Ambito Cuneese Ambiente, in seduta straordinaria, pubblica, di prima convocazione, in presenza e in modalità telematica, su invito di convocazione inviato ai rappresentanti dei Consorzi e dei Comuni consorziati.

Sono presenti:

NOME	ENTE RAPPRESENTATO	PRESENTE ASSENTE	QUOTA PRESENZA	QUOTA ASSENZA
BARBERO Lorenzo (delegato)	Comune di Alba	P modalità telematica	5/1000	
CAMPORA Gabriele	Comune di Mondovì	P modalità telematica	5/1000	
TALLONE Dario	Comune di Fossano	A		5/1000
DEMICHELIS Gianfranco (delegato)	Comune di Cuneo	P	5/1000	
DACOMO Giuseppe	Co.A.B.Se.R. – Alba	P	277/1000	
QUIRITI Pier Giacomo	C.E.C. – Cuneo	P	272/1000	
ODENATO Michele	A.C.E.M. – Mondovì	P	164/1000	
BARALE Mario - Vicepresidente	C.S.E.A. – Saluzzo	P	267/1000	
<b>TOTALE</b>			<b>995/1000</b>	<b>5/1000</b>

Sono altresì presenti i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione:

NOME	PRESENTI	ASSENTI
ALLARIO Elio – Presidente		X
GALLO Pier Carlo – Consigliere		X
PELLEGRINO Giacomo – Consigliere		X
DHO Angelo – Consigliere	X	

Assiste alla seduta, in qualità di segretario, il Sig. TOCCI Dr. Giuseppe Francesco.

Pier Giacomo QUIRITI, nella sua qualità di membro più anziano di età, ai sensi dell'art. 18, comma secondo, dello Statuto, dato atto della assenza del Presidente e del Vicepresidente dell'Assemblea, assume le funzioni di Presidente dell'Assemblea, e, constatata la validità del numero legale, invita l'Assemblea a discutere e a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

## L'ASSEMBLEA CONSORTILE

PREMESSO che l'A.A.C. ha affidato al Dipartimento di Ingegneria Territoriale Ambientale e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino un incarico di consulenza relativa allo studio di fattibilità per la riconversione degli impianti di trattamento meccanico biologico della Provincia di Cuneo, al fine di ottimizzare il funzionamento, secondo un'ottica di integrazione e secondo criteri di autosufficienza, degli impianti esistenti in Provincia;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 13 in data 08.05.2008, con la quale, l'AAC ha approvato lo studio di fattibilità redatto dal prof. Giuseppe GENON del Politecnico di Torino, sintetizzabile nelle seguenti linee guida:

- trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani negli impianti di Sommariva del Bosco, Villafalletto e Magliano Alpi, suddividendo i rifiuti del bacino Cuneese tra gli ultimi due;
- trattamento del Rifiuto Organico negli impianti di Borgo San Dalmazzo, di Fossano (San Carlo Fertilizzanti) e di Sommariva del Bosco;
- valutazione del trattamento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata prioritariamente presso gli impianti di Magliano Alpi e Borgo San Dalmazzo;
- individuazione di soluzioni di interrimento degli scarti e sovvalli dei vari impianti di trattamento senza attendere l'esaurimento delle discariche attive; oltre alla definizione delle modalità operative per l'individuazione di nuovi siti di interrimento le soluzioni proposte dovranno valutare la possibilità di eventuali ampliamenti di discariche in corso di coltivazione ed eventuali recuperi di discariche esaurite;
- definizione di soluzioni certe e durature per lo smaltimento della frazione secco leggera prodotta dalle piattaforme di trattamento meccanico biologico, fatta eccezione per l'impianto del saluzzese che conferirebbe il prodotto direttamente alla Buzzi Unicem, individuando tra le ipotesi percorribili nel medio periodo, quella maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale, legale ed economico,

approvando altresì di procedere nella successiva fase di progettazione del sistema integrato di smaltimento dei rifiuti della Provincia di Cuneo allo scopo di acquisire, in riferimento agli impianti ipotizzati e alle presunte quantità di rifiuti prodotti, ulteriori elementi di natura:

- tecnica, quali potenzialità effettiva degli impianti, definizione dei flussi dei rifiuti, tempi di attivazione del sistema integrato e gestione nel transitorio;
- economica, quali costi del sistema integrato e ricadute tariffarie;
- ambientale, tramite il ricorso ad analisi LCA qualora risulti necessario comparare differenti soluzioni nell'ambito del sistema integrato,

elementi atti a supportare l'approvazione finale e necessaria per la stesura dei documenti costituenti il Piano d'Ambito, da redigersi ai sensi della normativa vigente;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 6 in data 13 marzo 2009, con la quale si stabiliva di:

- prendere atto degli studi di natura tecnica ed economica relativi al sistema integrato di smaltimento dei rifiuti della Provincia di Cuneo, predisposti dal Prof. Genon del Politecnico di Torino e dalla Soc. Cooperativa Erica, con sede in Alba;
- Di procedere a incontri con il personale tecnico dei consorzi di bacino, al fine di valutare meglio i dati esposti, preliminarmente a ogni decisione assembleare sugli studi in argomento;
- Di rinviare l'adozione di ogni decisione assembleare a una prossima seduta, all'esito dei citati incontri oltreché alla conclusione della prevista Analisi ambientale.

DATO ATTO che il Co.A.B.Se.R. e l'A.C.E.M., durante la seduta del 17 aprile 2009, hanno presentato congiuntamente un documento con il quale si richiedeva all'Assemblea di sospendere l'approvazione dello Studio di integrazione impiantistica in Provincia di Cuneo;

RICHIAMATA altresì la propria deliberazione n. 9 in data 17 aprile 2009, con la quale si stabiliva di rinviare l'adozione di ogni provvedimento alla prossima assemblea, che la medesima fosse preceduta da uno

o più incontri, al fine di predisporre le condizioni idonee alla discussione assembleare e alla assunzione di provvedimenti, e che gli incontri si sono svolti;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 15 in data 14.05.2009, durante la cui seduta:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'AAC Dr. RISSO ha presentato un documento il quale evidenzia l'inopportunità della sospensione del processo di integrazione degli impianti;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ACEM Dr. Ballauri ha presentato un documento, il quale richiede che venga riveduta l'impostazione del progetto di integrazione impiantistica, sì da dare anche risposte ai punti richiesti dall'Assemblea dell'ACEM;

per cui si stabiliva di rinviare l'adozione di ogni provvedimento alla prossima assemblea, in quanto si è ritenuto di investire del problema l'Assemblea nella nuova composizione che risulterà a seguito dell'avvicinarsi di alcuni Presidenti di Consorzi di Bacino e di alcuni Sindaci in virtù delle prossime elezioni amministrative, le quali potranno comportare altresì una diversa composizione dell'esecutivo Provinciale;

PREMESSO che:

- l'art. 2 comma 186 bis della L. 23.12.2009 n. 191, inserito dall'art. 1, comma 1-quinquies, D.L. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 marzo 2010, n. 42, prevede che dal 1° gennaio 2011 sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, e, decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo;
- il D.L. 225/2010 ha prorogato il suddetto termine di soppressione al 31.03.2011, termine a sua volta prorogato al 31.12.2011 dal DPCM 25/3/2011 ed ancora al 31.12.2012 dal D.L. 29/12/2011, n. 216;
- la LR 7/2012, che pone in capo alle Conferenze d'Ambito, tra le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata, l'approvazione del piano d'ambito, dispone che nel periodo transitorio, sino al loro scioglimento, i consorzi di bacino e le associazioni d'ambito continuano ad esercitare le loro attività;
- la LR n. 23/2015 che, nell'ambito del " Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", all'art 7 prevede che le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani siano attribuite alla Città metropolitana ed alle province, che le esercitano nei modi e nei tempi stabiliti da apposita legge regionale, da adottarsi entro un anno dall'entrata in vigore della suddetta legge.
- Con deliberazione n. 140-14161 del 19/04/2016 il Consiglio Regionale, ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, strumento di pianificazione che, oltre a fissare gli obiettivi e le azioni volte al conseguimento delle finalità della legge regionale, costituisce il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli di pianificazione e di programmazione degli interventi, anche con riguardo alla programmazione impiantistica e alla gestione dei flussi dei rifiuti. Per quanto concerne l'ATO 3 – Cuneese, il Piano al 2020 conferma il mantenimento della situazione attuale che prevede la produzione di CSS, utilizzando gli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) esistenti nel territorio, siano essi di biostabilizzazione o di bioessiccazione (capitolo 8, paragrafo 8.5.3) e l'utilizzo dello stesso, in coincenerimento, nel cementificio di Robilante.
- La Legge n. 1/2018 approvata il 10 Gennaio 2018, dalla Regione Piemonte, modificando la succitata L.R. 7/2012, riscrive nuovamente la governance del sistema, abolendo i Consorzi di Bacino e le Associazioni d'Ambito istituite con Legge regionale 24/2002.
- Il 16 febbraio 2021 è stata approvata la L.R. n. 4/2021 che apporta Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 e che prevede la creazione di un Ato unico (Ambito territoriale omogeneo) e di sub-ambiti di area vasta, ovvero gli attuali consorzi.
- Con D.G.R. 10-3952 del 22-10-2021, in attuazione dell'art. 33 della legge regionale 1/2018, la Regione ha provveduto all'approvazione degli Schemi-tipo di Convenzione e di Statuto per la costituzione della suddetta Conferenza d'Ambito regionale.
- In data 4 settembre 2023 è stata sottoscritta la convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito regionale;

- La Giunta regionale con deliberazione n.14-2969 del 12/03/2021 ha approvato l' "Atto di indirizzo in materia di programmazione della gestione dei rifiuti urbani e bonifiche - Aggiornamento della pianificazione regionale e adeguamento alla disciplina nazionale di recepimento delle direttive europee relative al pacchetto Economia circolare." (pubblicata sul BU n. 11 del 18/03/2021) dando inizio al processo di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani.

Richiamata la deliberazione dell'assemblea n. 14 del 02/09/2014, con cui, in riferimento alla richiesta della Regione Liguria, l'assemblea ha deliberato sul pronunciarsi in linea di massima favorevole all'accoglimento di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria, presso le piattaforme di trattamento cuneesi, purché ciò non pregiudichi, in particolare in termini di occupazione di volumetria di scarica, i conferimenti dei rifiuti provinciali, e a condizione che dei conseguenti benefici economici ne risenta positivamente, in un quadro di collaborazione territoriale, l'intero ATO cuneese.

Richiamata la deliberazione dell'assemblea n. 19 del 29/12/2014 con la quale nell'ambito della programmazione rifiuti anno 2015, l'AAC si pronunciò favorevolmente all'accoglimento di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria presso le piattaforme di trattamento cuneesi, per un quantitativo complessivo stimabile in 30.000 t/anno (indicativamente suddivise in 18.000 t/anno presso l'impianto di Villafalletto e 12.0000 t/anno presso l'impianto di Magliano Alpi);

Richiamata la deliberazione dell'assemblea n. 14 del 17/12/2015 con la quale nell'ambito della programmazione rifiuti anno 2016, l'AAC si pronunciò favorevole all'accoglimento di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria presso le piattaforme di trattamento cuneesi, per un quantitativo complessivo stimabile in 42.380 t/anno (indicativamente suddivise in 24.500 t/anno presso l'impianto di Villafalletto e 12.0000 t/anno presso l'impianto di Magliano Alpi e le restanti 5.880 t/anno presso l'impianto di Borgo San Dalmazzo);

Richiamata la deliberazione dell'assemblea n. 15 del 20/12/2016 con la quale nell'ambito della programmazione rifiuti anno 2017, l'AAC si pronunciò favorevole all'accoglimento di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria presso le piattaforme di trattamento cuneesi, per un quantitativo complessivo stimabile in 35.000 t/anno (indicativamente suddivise in 26.000 t/anno presso l'impianto di Villafalletto e 6.0000 t/anno presso l'impianto di Magliano Alpi e le restanti 3.000 t/anno presso l'impianto di Borgo San Dalmazzo);

Richiamata la deliberazione dell'assemblea n. 11 del 15/12/2017 con la quale nell'ambito della programmazione rifiuti anno 2018, l'AAC si pronunciò favorevole all'accoglimento di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria presso le piattaforme di trattamento cuneesi, per un quantitativo annuo massimo stimabile in:

- 20.000 t/anno presso l'impianto di Villafalletto, incrementabile a 25.000 t/anno, a fronte del conferimento fuori provincia del CSS eccedente le 20.000 t/anno conferibili al cementificio Buzzi Unicem;
- 6.000 t/anno presso l'impianto di Magliano Alpi;
- 1.500 t/anno presso l'impianto di Borgo San Dalmazzo.

per un quantitativo annuo massimo di 32.500 t.

Richiamata la deliberazione dell'assemblea n. 13 del 21/12/2018 con la quale nell'ambito della programmazione rifiuti anno 2019, l'AAC si pronunciò favorevole all'accoglimento di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria presso le piattaforme di trattamento cuneesi, per un quantitativo massimo stimabile rispettivamente in:

I semestre:

- impianto di Villafalletto a servizio del Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente (CSEA): 10.000 t + 5.000 t con restituzione totale dei rifiuti derivanti dal trattamento;
- impianto di Magliano Alpi a servizio del Consorzio ACEM 3.000 t ;
- impianto di Borgo San Dalmazzo a servizio del Consorzio CEC 2.000 t.

II semestre:

- impianto di Villafalletto a servizio del Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente (CSEA): 10.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti da inviare in discarica + 5.000 t con restituzione totale dei rifiuti derivanti dal trattamento;
- impianto di Magliano Alpi a servizio del Consorzio ACEM 3.000 t con restituzione totale dei rifiuti derivanti dal trattamento;
- impianto di Borgo San Dalmazzo a servizio del Consorzio CEC 2.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti da inviare in discarica.

Richiamata la deliberazione n. 17 del 20/12/2019, con la quale l'AAC, nell'ambito della programmazione anno 2020, si pronunciò favorevole all'accoglimento di rifiuti urbani provenienti dalla Città Metropolitana di Genova, presso le piattaforme di trattamento cuneesi, per un quantitativo massimo stimabile rispettivamente in:

- impianto di Villafalletto a servizio del Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente (CSEA): 20.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti derivanti dal trattamento da inviare in discarica;
- impianto di Magliano Alpi a servizio del Consorzio ACEM 6.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti derivanti dal trattamento da inviare in discarica FOS ed eventualmente della Frazione Secca;
- impianto di Borgo San Dalmazzo a servizio del Consorzio CEC 3.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti da inviare in discarica);
- impianto di Sommariva del Bosco a servizio del Consorzio COABSER 2.500 t/anno con restituzione dei rifiuti derivante dal trattamento (FOS e FS );

Richiamata la deliberazione n. 13 del 21/12/2020, con la quale l'AAC, nell'ambito della programmazione anno 2021, si pronunciò favorevole all'accoglimento di rifiuti urbani provenienti dalla Città Metropolitana di Genova, presso le piattaforme di trattamento cuneesi, per un quantitativo massimo stimabile rispettivamente in:

- impianto di Villafalletto a servizio del Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente (CSEA): 20.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti derivanti dal trattamento da inviare in discarica;
- impianto di Magliano Alpi a servizio del Consorzio ACEM 6.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti derivanti dal trattamento da inviare in discarica FOS ed eventualmente della Frazione Secca;
- impianto di Borgo San Dalmazzo a servizio del Consorzio CEC 3.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti da inviare in discarica);
- impianto di Sommariva del Bosco a servizio del Consorzio COABSER 2.500 t/anno con restituzione dei rifiuti derivante dal trattamento (FOS e FS );

Richiamata la deliberazione n. 13 del 17/12/2021, con la quale l'AAC, nell'ambito della programmazione anno 2022, si pronunciò favorevole all'accoglimento di rifiuti urbani provenienti dalla Città Metropolitana di Genova, presso le piattaforme di trattamento cuneesi, per un quantitativo massimo stimabile rispettivamente in:

- impianto di Villafalletto a servizio del Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente (CSEA): 30.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti derivanti dal trattamento da inviare in discarica;
- impianto di Magliano Alpi a servizio del Consorzio ACEM 6.000 t con restituzione dei rifiuti derivanti dal trattamento ( FOS e FS);
- impianto di Borgo San Dalmazzo a servizio del Consorzio CEC 3.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti da inviare in discarica(FOS);
- impianto di Sommariva del Bosco a servizio del Consorzio COABSER 2.500 t/anno con restituzione dei rifiuti derivanti dal trattamento (FOS e FS );

precisando che il suddetto parere favorevole è condizionato a un'equa distribuzione dei flussi provenienti dalla Liguria, che coinvolga tutti gli impianti che si sono resi disponibili, nei limiti massimi di cui sopra.

Richiamata la deliberazione n. 12 del 22/12/2022, con la quale l'AAC, nell'ambito della programmazione anno 2023 si è pronunciata favorevolmente all'accoglimento di rifiuti urbani provenienti dalla Città

Metropolitana di Genova, presso le piattaforme di trattamento cuneesi, per un quantitativo massimo stimabile rispettivamente in:

- impianto di Villafalletto a servizio del Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente (CSEA): 20.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti derivanti dal trattamento da inviare in discarica;
- impianto di Magliano Alpi a servizio del Consorzio ACEM 6.000 t con restituzione dei rifiuti derivanti dal trattamento ( FOS e FS);
- impianto di Borgo San Dalmazzo a servizio del Consorzio CEC 3.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti da inviare in discarica(FOS);
- impianto di Sommariva del Bosco a servizio del Consorzio COABSER 2.500 t/anno con restituzione dei rifiuti derivanti dal trattamento (FOS e FS );

precisando che il suddetto parere favorevole è condizionato a fronte di un'equa distribuzione dei flussi provenienti dalla Liguria, che coinvolga tutti gli impianti che si sono resi disponibili, nei limiti massimi di cui sopra.

Alla luce della Intesa triennale tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria, per la collaborazione nel settore dei rifiuti urbani, DGR n. 90-845 del 20/12/2019" prorogato con accordo sottoscritto tra gli assessori di regione Liguria e Piemonte, il 10/10/2022, sino al 31/12/2023 ;

Vista la nota Regione Piemonte prot. n. 35081 del 10 marzo 2023 con cui è stato prorogato l'Accordo con la Regione Liguria a tutto il 2024;

VISTE:

- la nota prot. n. 4533 del 12/12/2023, con cui l'ACSR, fatti salvi i relativi nulla osta e la disponibilità al ritiro del CSS da parte dell'utilizzatore finale, conferma la disponibilità a trattare rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria, nell'anno 2023, per un quantitativo massimo pari a 3.000 t/anno, provvedendo alla restituzione della FOS derivante dal trattamento del rifiuto;
- la nota n. 4725 del 20.12.2023, a integrazione della precedente, con la quale, con riferimento alla nota Buzzi Unicem datata 19/12/2023, relativa ai conferimenti previsti nell'anno 2024, si segnala che, a fronte dell'indicazione circa la disponibilità al ritiro di sole 19.000 t/anno di CSS per ciascun produttore, questa azienda risulterebbe impossibilitata a ritirare, non solo le 3.000 t/anno previste dalla Liguria, ma altresì la frazione secca di provenienza del bacino monregalese.

VISTA la nota prot. n. 8856 del 12/12/2023, con cui l'ACEM conferma la disponibilità dell'impianto IREN Ambiente Spa di Magliano Alpi per il periodo 01/01/24 – 23/06/24, in considerazione delle potenzialità di lavorazione e di conferimento in discarica, a ricevere presso l'impianto di Magliano Alpi RSU extra ATO per circa 3.000 tonnellate per la lavorazione settore A dei rifiuti provenienti dalla Regione Liguria, con la restituzione totale della FOS e della FSL ai produttori;

VISTA la nota prot. n. 3053 del 6.12.2023, con cui lo CSEA conferma la disponibilità a proseguire il trattamento dei rifiuti liguri in dipendenza degli accordi e delle indicazioni regionali;

RILEVATO che, nelle more dell'approvazione di un piano d'ambito da parte della costituenda Conferenza d'Ambito (ATOR), risulta necessario stabilire le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in provincia per l'anno 2024;

Vista la richiesta AAC prot n. 117 del 1/12/2023, a seguito della quale sono pervenute le comunicazioni da parte dei consorzi/gestori esposte infra;

Vista la nota della Buzzi Unicem in data 19.12.2023, con la quale si comunica che per il 2024 si prevede un ingresso di CSS uniformemente distribuito sui 3 fornitori di circa 19.000 tonnellate/cad. per un totale di circa 57.000 tonnellate complessive.

Tutto ciò premesso, ritenuto di individuare, per l'anno 2024, le seguenti logiche di smaltimento, come proposte dai consorzi provinciali:

1)

**IN RELAZIONE ALLA DESTINAZIONE DEI RIFIUTI DERIVANTI DALL'IMPIANTO ACSR S.P.A.**

CONSIDERATO l'obbligo di procedere alla sospensione dei conferimenti presso la discarica a servizio del bacino cuneese, come disposto dal Provvedimento di Autorizzazione Ambientale Integrata n. 354/08, al 30 giugno 2009;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 26 in data 04.12.2009, durante la cui seduta si deliberò, tra l'altro:

- Di individuare per i motivi di cui in premessa, per l'anno 2010, di concerto con il Consorzio Ecologico Cuneese ed il Consorzio CSEA, la destinazione dei rifiuti derivanti dall'impianto di Borgo San Dalmazzo all'impianto di bioessicazione sito in Villafalletto;
- Di incaricare gli organi del CEC e dello CSEA alla definizione degli aspetti tecnici economici necessari alla stipulazione dei contratti, previo nulla osta da parte degli Enti competenti;
- Di dare atto che la destinazione dei rifiuti derivanti dall'impianto di Borgo San Dalmazzo individuata con il presente provvedimento ha la durata come sopra specificata al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio e nelle more dell'approvazione del progetto di integrazione in corso.

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 9 in data 18.06.2010, durante la cui seduta si deliberò, tra l'altro:

- Di confermare le logiche assunte per l'anno 2010 circa la gestione integrata delle piattaforme a servizio dei Consorzi CEC e CSEA, consentendo le stesse da un lato di ovviare all'assenza della discarica a servizio del bacino cuneese e d'altro lato la saturazione dell'impianto di bioessicazione, con una gestione maggiormente efficace, efficiente ed economica;
- Di disporre, di conseguenza, l'ampliamento della discarica di Villafalletto, incaricando il Consorzio CSEA, titolare del contratto relativo alla gestione della discarica in argomento, di procedere, nelle forme di legge e del contratto di gestione, in collaborazione con l'Associazione Ambito Cuneese AAC, a tutti gli adempimenti necessari, compresi l'espletamento delle procedure autorizzative previste per l'ampliamento della discarica, all'adeguamento dei piani tariffari e alle relative modifiche contrattuali;

RICHIAMATA la deliberazione n. 19 del 10.12.2010 con cui si deliberò di individuare, per l'anno 2011, di concerto con il Consorzio Ecologico Cuneese ed il Consorzio CSEA, la destinazione dei rifiuti derivanti dall'impianto di Borgo San Dalmazzo all'impianto di bioessicazione sito in Villafalletto;

RICHIAMATA la deliberazione n. 21 del 21.12.2011 con cui si deliberò di individuare, per l'anno 2012, di concerto con il Consorzio Ecologico Cuneese ed il Consorzio CSEA, la destinazione dei rifiuti derivanti dall'impianto di Borgo San Dalmazzo all'impianto di bioessicazione sito in Villafalletto;

RICHIAMATA la deliberazione n. 12 del 21.12.2012 con cui si deliberò di individuare, per l'anno 2013, di concerto con il Consorzio Ecologico Cuneese ed il Consorzio CSEA, la destinazione dei rifiuti derivanti dall'impianto di Borgo San Dalmazzo all'impianto di bioessicazione sito in Villafalletto;

RICHIAMATA la deliberazione n. 12 del 30.12.2013 con cui si deliberò di individuare, per l'anno 2014, di concerto con il Consorzio Ecologico Cuneese ed il Consorzio CSEA, la destinazione della frazione organica

non stabilizzata, prodotta dal trattamento del rifiuto indifferenziato dall'impianto di Borgo San Dalmazzo, all'impianto di bioessiccazione sito in Villafalletto per un quantitativo pari a 10.000 t/anno, riservandosi la possibilità sulle restanti 5.000 t, in alternativa alla destinazione di cui sopra, di procedere al trattamento di stabilizzazione con il conseguente invio ad impianto da individuare del materiale trattato;

RICHIAMATA la deliberazione n. 19 del 29.12.2014 con cui si deliberò di approvare quanto stabilito nella nota ACSR, n. 3308 del 22/12/2014, ed avvallato dal Consorzio CEC, di prevedere, per l'anno 2015, la ripresa della stabilizzazione presso l'impianto di Borgo San Dalmazzo, di proprietà dei comuni soci costituenti altresì il CEC, ed invio presso l'impianto di interrimento di Magliano Alpi o ad altro, economicamente più conveniente, del materiale stabilizzato;

RICHIAMATA la deliberazione n. 14 del 17.12.2015 con cui si deliberò di approvare quanto stabilito nella nota ACSR prot. n. 3229 del 16/12/2015, in ordine alla volontà, per l'anno 2016, di proseguire nel conferimento all'impianto di interrimento di Magliano Alpi del materiale organico stabilizzato derivante dal trattamento del rifiuto indifferenziato, prevedendo contemporaneamente le seguenti destinazioni per la frazione secca:

- all'impianto Idea Granda, a far data dalla ripresa della operatività di quest'ultima prevista a giugno, un quantitativo pari a 8.500 t/anno;
- all'impianto della STR srl, un quantitativo pari a 3.000 t/anno nei primi cinque mesi dell'anno;
- all'impianto di proprietà A2A, a servizio del Consorzio SEA, un analogo quantitativo pari a 3.000 t/anno nei primi cinque mesi dell'anno;

ad impianti di valorizzazione energetica posti fuori provincia "la frazione secca eventualmente eccedente o non ritirata per problematiche connesse ad eventuali fermate degli impianti costituenti la filiera del recupero energetico in provincia";

RICHIAMATA la deliberazione n. 15 del 20.12.2016 con cui si deliberò di approvare quanto stabilito nella nota ACSR prot. n. 3011 del 17/11/2016 e nella nota 3305 del 14/12/2016, in ordine alla volontà, per l'anno 2017, di proseguire nel conferimento all'impianto di interrimento di Magliano Alpi del materiale organico stabilizzato derivante dal trattamento del rifiuto indifferenziato, prevedendo contemporaneamente le seguenti destinazioni per la frazione secca:

- all'impianto Idea Granda, un quantitativo pari a 15.500 t/anno;
- ad un impianto di valorizzazione energetica, posto fuori provincia, un quantitativo stimabile in 500 t/anno, la frazione secca eventualmente non inviata alla valorizzazione a causa delle fermate del cementificio, destinatario del CSS prodotto in provincia;

RICHIAMATA la deliberazione n. 11 del 15.12.2017 con cui si deliberò di approvare quanto stabilito nella nota ACSR prot. n. 3778 del 28/11/2017, in ordine alla volontà, per l'anno 2018 di proseguire nel conferimento all'impianto di interrimento di Magliano Alpi del materiale organico stabilizzato derivante dal trattamento del rifiuto indifferenziato, per un quantitativo stimabile in 5.500 t/anno e degli scarti, prevedendo quale destinazione per la frazione secca il proprio impianto di valorizzazione sito in Roccavione;

RICHIAMATA la deliberazione n. 13 del 21.12.2018 con cui si deliberò di approvare di approvare quanto stabilito nella nota ACSR prot. n. 4153 del 18/12/2018, in ordine alla volontà, per l'anno 2019 di proseguire nel conferimento all'impianto di interrimento di Magliano Alpi del materiale organico stabilizzato derivante dal trattamento del rifiuto indifferenziato, per un quantitativo stimabile in 6.500 t/anno e degli scarti, prevedendo quale destinazione per la frazione secca il proprio impianto di valorizzazione sito in Roccavione;

Richiamata la deliberazione n. 17 del 20/12/2019 con cui si deliberò di approvare di approvare quanto stabilito nella nota ACSR prot. n. 3952 del 20/12/2019, in ordine alla volontà, per l'anno 2020 di proseguire nel conferimento all'impianto di interrimento di Magliano Alpi del materiale organico stabilizzato derivante dal trattamento del rifiuto indifferenziato, per un quantitativo stimabile in 6.500 t/anno e degli scarti, prevedendo quale destinazione per la frazione secca il proprio impianto di valorizzazione sito in Roccavione,

presso il quale ritirare fino a 3.000 t/anno di Frazione Secca proveniente dall'impianto a servizio di ACEM

Richiamata la deliberazione n. 13 del 21/12/2020 con cui si deliberò di approvare quanto stabilito nella nota ACSR prot. n. 4323 del 17/12/2020, in ordine alla volontà, per l'anno 2021 di proseguire nel conferimento all'impianto di interrimento di Magliano Alpi del materiale organico stabilizzato derivante dal trattamento del rifiuto indifferenziato, per un quantitativo stimabile in 6.500 t/anno, oltre alle 1300 t/anno di scarto compost, confermando quale destinazione per la propria frazione secca l'impianto di valorizzazione sito in Roccavione, presso il quale si dichiara disponibile a ritirare fino a 3.000 t/anno di Frazione Secca proveniente dall'impianto a servizio di ACEM che, unitamente ai rifiuti speciali addizionati, contribuirebbe alla produzione del CSS da conferire al cementificio della Buzzi Unicem;

Richiamata la deliberazione n. 13 del 17/12/2021 con la quale si è deliberato:

Di approvare quanto stabilito nella nota ACSR prot. n. 4355 del 13/12/2021 con cui l'ACSR ha confermato l'intenzione, per l'anno 2022, di proseguire nel conferimento all'impianto di interrimento di Magliano Alpi del materiale organico stabilizzato derivante dal trattamento del rifiuto indifferenziato, stimabile in 6.500 t/anno, confermando quale destinazione per la frazione secca l'impianto di valorizzazione sito in Roccavione;

Di individuare la piattaforma di Magliano Alpi per il conferimento degli scarti destinati a smaltimento derivanti dal trattamento della frazione secca e dal compostaggio;

Di incaricare gli organi dell'ACSR spa alla definizione degli aspetti tecnici economici necessari alla stipulazione dei contratti, previo nulla osta da parte degli Enti competenti;

Di dare atto che la destinazione dei rifiuti, destinati a smaltimento, derivanti dall'impianto di Borgo San Dalmazzo e individuata con il presente provvedimento ha la durata come sopra specificato, nelle more dell'approvazione del piano d'ambito ad opera della costituenda Conferenza d'Ambito (ATOR).

Di prendere atto che ACSR provvederà, nell'ambito delle attività sinergiche Rete di imprese Ambienteinrete, consistente in particolare, nella condivisione degli impianti per il soddisfacimento delle reciproche esigenze;

Richiamata la deliberazione n. 12 del 22/12/2022 con la quale si è deliberato:

Di approvare quanto stabilito nella nota ACSR prot. n. 3955 del 12/12/2022 con cui l'ACSR ha confermato l'intenzione, per l'anno 2023, di proseguire nel conferimento all'impianto di interrimento di Magliano Alpi del materiale organico stabilizzato derivante dal trattamento del rifiuto indifferenziato, stimabile in 6.000 t/anno, confermando quale destinazione per la frazione secca l'impianto di valorizzazione sito in Roccavione;

Di individuare la piattaforma di Magliano Alpi per il conferimento degli scarti destinati a smaltimento derivanti dal trattamento del Rifiuto indifferenziato, della frazione secca e dal compostaggio;

**PRESO ATTO** che l'ACSR:

- con nota prot. n. 4533 del 12/12/2023, ha confermato:
  - o l'intenzione, per l'anno 2024, di proseguire con il trattamento dei rifiuti indifferenziati prodotti nel bacino del CEC, stimabili in 23.500 t., oltre a 500 t. circa di rifiuti ingombranti, oltre a quanto sopra in relazione ai rifiuti dalla Regione Liguria;
  - o per i rifiuti organici stabilizzati derivanti dal Trattamento Meccanico Biologico, di proseguire nel conferimento presso l'impianto di Magliano Alpi di circa 5.500 t./anno, oltre 2.000 t./anno di scarti compost, 50 t./anno di rifiuti ingombranti ed eventuali 120 t./anno di scarti derivanti di scarti derivanti dal trattamento della frazione secca SMA presso l'impianto di Roccavione;
  - o l'avvio della frazione secca l'impianto di valorizzazione sito in Roccavione, disponibile a ritirare parte della frazione secca proveniente dall'impianto in Magliano Alpi a servizio

ACEM per 2500 t/anno di Frazione Secca proveniente dall'impianto a servizio di ACEM che, unitamente ai rifiuti speciali addizionati, contribuirebbe alla produzione del CSS da conferire al cementificio della Buzzi Unicem, in funzione della capacità di questo a ricevere il combustibile CSS;

- per il trattamento dell'organico ai fini del compostaggio, oltre a 10.000 t/anno di FORSU conferita dal CEC, si intende ritirare quota parte del rifiuto organico prodotto nel bacino albese, oltre ad altri eventuali quantitativi prodotti dagli altri consorzi provinciali per limitate situazioni di emergenza;
- con nota prot. n. 4725 del 20/12/2023, a integrazione della precedente, ha segnalato che, a fronte dell'indicazione circa la disponibilità al ritiro di sole 19.000 t/anno di CSS per ciascun produttore, risulterebbe impossibilitata a ritirare, non solo le 3.000 t/anno previste dalla Liguria, ma altresì la frazione secca di provenienza del bacino monregalese, con conseguenti pesanti ricadute economiche che si ripercuoterebbero sulla tariffa applicata ai cittadini del bacino cuneese; inoltre il mancato trattamento della frazione secca del monregalese sottrarrebbe un flusso che, che, anche da indicazioni regionali (quale impianto "intermedio" ex Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF), è destinato all'impianto di valorizzazione sito in Roccavione; richiede, quindi, alla AAC che, fatto salvo il quantitativo complessivo indicato dall'impianto finale, si tenga conto, nella suddivisione dei quantitativi di CSS da inviare al cementificio, della necessità dell'azienda scrivente di conferire almeno 22.500 t/anno di CSS, derivante dal trattamento del rifiuto provinciale, attentamente valutando l'apporto di rifiuto extraprovinciale ed in particolar modo la destinazione dei rifiuti derivanti dal trattamento dello stesso

2)

## **IN RELAZIONE ALLA DESTINAZIONE FRAZIONE SECCA PRODOTTA PRESSO L'IMPIANTO STR s.r.l.**

PREMESSO che il provvedimento di autorizzazione Ambientale Integrata rilasciato alla Società STR (Determinazione n. 277 del 28/03/2008) per l'impianto di trattamento rifiuti sito in Sommariva del Bosco prevede, per la validità del provvedimento stesso, l'individuazione certa e duratura della destinazione della frazione secca leggera prodotta dagli impianti;

RITENUTO indispensabile assicurare, nel breve periodo, la funzionalità degli impianti, onde non interrompere l'erogazione di un servizio pubblico essenziale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 13 del 26 settembre 2008 in cui il Consiglio di Amministrazione della AAC espresse parere favorevole alla sperimentazione proposta dalla società STR di utilizzo dell'impianto THOR per la valorizzazione di 2500 t di frazione secca prodotta dall'impianto di Sommariva del Bosco;

RICHIAMATA la deliberazione n. 26/2008, con cui l'A.A.C., nel prendere atto della volontà della Società STR di sottoporre alla sperimentazione, che prevede l'utilizzo dell'impianto THOR, la quantità di 10.000 t di frazione secca nel corso dell'anno 2009, a fronte delle 2.500 t autorizzate, ha deliberato di individuare, di concerto con il Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti e la Società Trattamento Rifiuti di Alba, la destinazione della Frazione Secca Leggera prodotta, nell'anno 2009, dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco:

- nell'impianto della Ditta LOMELLINA Energia s.r.l., con sede in Parona (PV), per un quantitativo pari a 3000 t/anno;
- nell'impianto della Società Idea Granda, per un quantitativo pari a 4.000 t/anno;

RICHIAMATA la deliberazione n. 27 del 04.12.2009, con cui l'A.A.C. nel prendere atto della volontà della Società STR di sottoporre alla sperimentazione, che prevede l'utilizzo dell'impianto THOR, la quantità di 10.000 t di frazione secca nel corso dell'anno 2010, deliberò di individuare, così come proposto dalla Società

Trattamento Rifiuti e dal Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, la destinazione della restante Frazione Secco Leggera prodotta, nell'anno 2010, dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco, per un quantitativo pari a 5000 t/anno, nell'impianto della Ditta LOMELLINA Energia s.r.l., con sede in Parona (PV);

RICHIAMATA la deliberazione n. 19 del 10.12.2010 con cui si deliberò di individuare, così come proposto dalla Società Trattamento Rifiuti e dal Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, la destinazione della Frazione Secco Leggera prodotta, nell'anno 2011, dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco nell'impianto della Ditta LOMELLINA Energia s.r.l., con sede in Parona (PV) prendendo altresì atto della volontà della Società STR di conferire, nell'anno 2011, presso la BUZZI UNICEM il CDR ottenuto dal trattamento della restante frazione secca, tramite l'attuale sistema di ultramacinazione presente presso l'STR stessa, variabile tra le 2.500 e le 10.000 t/anno,

VISTA la nota STR del 23.05.2011 con cui, in considerazione del protrarsi delle trattative e degli approfondimenti tecnici necessari alla realizzazione della nuova sezione di impianto per la produzione di combustibile idoneo alla cementeria Buzzi, si comunicava il proseguimento dei conferimenti alla Lomellina Energia fino al quantitativo di 12.000 t/anno in luogo delle 8.000 programmate;

RICHIAMATA la deliberazione n. 17 del 30.09.2011 con cui si espresse parere favorevole in ordine alle modifiche impiantistiche previste per la piattaforma di trattamento in capo all'STR relativamente alla produzione di combustibile da rifiuto (CDR), riferite al solo step 1, al fine di consentire il soddisfacimento delle prescrizioni autorizzative, rimandando il proprio pronunciamento circa lo step 2 in funzione degli esiti della stessa fase 1 e dell'eventuale attivazione di soluzioni di lungo periodo per lo smaltimento dei rifiuti a livello di ATO 3 (pr. autosufficienza), che si rilevassero funzionali ad una gestione efficace ed efficiente del sistema di smaltimento dei rifiuti urbani della Provincia di Cuneo;

VISTA la presa d'atto della provincia di Cuneo, relativa alle modifiche di cui sopra, contenuta nella nota prot. n. 101730 del 08/11/2011;

RICHIAMATA la deliberazione n. 21 del 21.12.2011 con cui si deliberò di individuare, così come proposto dal Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti e dalla Società Trattamento Rifiuti, la destinazione della Frazione Secco Leggera prodotta, nell'anno 2012, dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco:

- nell'impianto della Ditta LOMELLINA Energia s.r.l., con sede in Parona (PV), per un quantitativo pari a 10.000 t/anno, alla tariffa di 73,00 €/t, oltre all'adeguamento ISTAT;
- nell'impianto della BUZZI UNICEM il CDR ottenuto dal trattamento della frazione secca, tramite l'attuale sistema di ultramacinazione presente presso l'STR stessa, stimabile in 5.000 t/anno,

RICHIAMATA la deliberazione n. 12 del 21.12.2012 con cui si deliberò di individuare, così come proposto dal Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, la destinazione della Frazione Secco Leggera prodotta, nell'anno 2013, dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco:

- nell'impianto della Ditta LOMELLINA Energia s.r.l., con sede in Parona (PV), per un quantitativo pari a 8.000 t/anno;
- nell'impianto della BUZZI UNICEM il CDR ottenuto dal trattamento della frazione secca, tramite l'attuale sistema di ultramacinazione presente presso l'STR stessa, stimabile in 10.000 t/anno,

RICHIAMATA la deliberazione n. 12 del 30.12.2013 con cui si deliberò di approvare quanto stabilito nella nota del Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, n. 1697 del 06/11/2013, in ordine alla volontà di individuare, per l'anno 2014, così come proposto dal citato consorzio, la destinazione della frazione Secco Leggera prodotta dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco:

- nell'impianto della Ditta LOMELLINA Energia s.r.l., con sede in Parona (PV), per un quantitativo pari a 8.000 t/anno;

- nell'impianto della BUZZI UNICEM il CSS ottenuto dal trattamento tramite l'attuale sistema di ultramacinazione presente presso l'STR stessa, stimabile in 15.000 t/anno;

RICHIAMATA la deliberazione n. 19 del 29.12.2014 con cui si deliberò di approvare quanto stabilito nella nota del Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, n. 1990 del 03/12/2014, in ordine alla volontà di individuare, per l'anno 2015, così come proposto dal citato consorzio, la destinazione della frazione Secco Leggera prodotta dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco:

- nell'impianto della Ditta LOMELLINA Energia s.r.l., con sede in Parona (PV), per un quantitativo pari a 5.000 t/anno;
- nell'impianto della BUZZI UNICEM il CSS ottenuto dal trattamento tramite l'attuale sistema di ultramacinazione presente presso l'STR stessa, stimabile in 20.000 t/anno,

RICHIAMATA la deliberazione n. 14 del 17.12.2015 con cui si deliberò di approvare quanto stabilito nella nota del Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, prot. n. 2147 del 16/12/2015, in ordine alla volontà di individuare, per l'anno 2016, così come proposto dal citato consorzio, la destinazione della frazione Secco Leggera prodotta dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco:

- nell'impianto della Ditta LOMELLINA Energia s.r.l., con sede in Parona (PV), per un quantitativo pari a 5.000 t/anno;
- nell'impianto della BUZZI UNICEM il CSS ottenuto dal trattamento tramite l'attuale sistema di ultramacinazione presente presso l'STR stessa, stimabile in 20.000 t/anno,

RICHIAMATA la deliberazione n. 15 del 20.12.2016 con cui si deliberò di approvare quanto stabilito nella nota del Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, prot. n. 2024 del 24/11/2016, in ordine alla volontà di individuare, per l'anno 2017, così come proposto dal citato consorzio, la destinazione della frazione Secco Leggera prodotta dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco:

- presso la BUZZI UNICEM un quantitativo di CSS compreso tra le 15.000 e le 20.000 t/anno;
- presso Lomellina Energia s.r.l. ( o altro impianto del gruppo A2A) il CSS, eccedente quello ritirato dalla Buzzi Unicem, compreso tra le 5.000 e le 10.000 t/anno.

RICHIAMATA la deliberazione n. 11 del 15.12.2017 con cui si deliberò di approvare quanto stabilito nella nota del Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, prot. n. 2404 del 27/11/2017, in ordine alla volontà di individuare, per l'anno 2018, così come proposto dal citato consorzio, la destinazione del CSS prodotto dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco presso la BUZZI UNICEM per un quantitativo di CSS 20.000 t/anno; autorizzando altresì il conferimento presso la Lomellina Energia s.r.l. della quota parte di CSS eventualmente non ritirata dalla Buzzi Unicem.

RICHIAMATA la deliberazione n. 13 del 20.12.2018 con cui si deliberò di approvare quanto stabilito nella nota del Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, prot. n. 2939 del 17/12/2018, in ordine alla volontà di individuare, per l'anno 2019, così come proposto dal citato consorzio, la destinazione del CSS prodotto dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco presso la BUZZI UNICEM per un quantitativo di CSS 20.000 t/anno; autorizzando altresì il conferimento presso la Lomellina Energia s.r.l. di un quantitativo massimo pari a 4.000t/anno di CSS;

RICHIAMATA la deliberazione n. 17 del 20.12.2019 con cui si deliberò di approvare quanto stabilito nella nota del Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, prot. n. 3704 del 02/12/2019, in ordine alla volontà di individuare, per l'anno 2020, così come proposto dal citato consorzio, la destinazione del CSS prodotto dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco presso la BUZZI UNICEM per un quantitativo di CSS 22.000 t/anno; autorizzando altresì il conferimento presso la Lomellina Energia s.r.l. di un quantitativo massimo pari a 1.000t/anno di CSS;

RICHIAMATA la deliberazione n. 13 del 21.12.2020 con cui si deliberò di approvare quanto stabilito nella nota del Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, prot. n. 3647 del 14/12/2020, in ordine alla volontà di individuare, per l'anno 2021, così come proposto dal citato consorzio, la destinazione del CSS prodotto dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco presso la BUZZI UNICEM per un

quantitativo di CSS 20.000 t/anno; autorizzando altresì il conferimento presso la Lomellina Energia s.r.l. di un quantitativo massimo pari a 1.000t/anno di CSS;

RICHIAMATA la deliberazione n. 13 del 17.12.2021, con la quale si è deliberato:

Di approvare quanto stabilito nella nota dell'STR srl, prot. n. 4055 del 15/12/2021, in ordine alla volontà di individuare, per l'anno 2022, così come proposto dal citato consorzio, la destinazione del CSS prodotto dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco presso la BUZZI UNICEM, autorizzando altresì il conferimento presso la Lomellina Energia s.r.l. di un quantitativo massimo pari a 1.000t/anno di CSS;

Di incaricare gli organi del Co.A.B.Se.R. – S.T.R. alla stipulazione dei contratti;

Di prendere atto ed approvare l'intenzione di avviare il parziale conferimento della FOS presso gli impianti di smaltimento di Villafalletto e Magliano Alpi

Di trasmettere copia del presente provvedimento al Co.A.B.Se.R. di Alba, alla S.T.R. e alla Provincia di Cuneo, al fine della adozione degli atti di rispettiva competenza, relativi al provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Richiamata la deliberazione n. 12 del 22/12/2022 con la quale si è deliberato

Di approvare quanto stabilito nella nota dell'STR srl, prot. n. 5042 del 12/12/2022, in ordine alla volontà di individuare, per l'anno 2023, la destinazione del CSS prodotto dall'impianto di trattamento, stimabile in 20.000 t/anno dei rifiuti urbani sito in Sommariva Bosco presso la BUZZI UNICEM, autorizzando altresì il conferimento presso la Lomellina Energia s.r.l. di un quantitativo massimo pari a 1.000 t/anno di CSS;

Di prendere atto ed approvare l'intenzione di avviare il parziale conferimento della FOS presso gli impianti di smaltimento di Villafalletto e Magliano Alpi,

Di prendere atto ed approvare l'intenzione di avviare il parziale conferimento dei rifiuti ingombranti presso gli impianti di smaltimento di Villafalletto e Magliano Alpi;

Di incaricare gli organi del Co.A.B.Se.R. – S.T.R. alla stipulazione dei contratti;

CONSIDERATO che l'STR srl con nota prot. n. 7374 del 11/12/2023, ha comunicato quanto segue:

- RSU non differenziati raccolti e conferiti presso piattaforma STR di Sommariva del Bosco dal bacino albese – braidese: 17.500 tonnellate annue;
- CSS prodotto dalla piattaforma STR di Sommariva del Bosco: 20.000 tonnellate da conferire alla Buzzi Unicem di Robilante, oltre un quantitativo massimo di 1.000 tonn/anno da conferire a A2A presso Lomellina Energia di Parona (PV);
- Frazione secca da altri bacini: disponibilità a ritirare circa 3.000 tonnellate annue (e sino a 5.000 in caso di necessità) da trattare presso l'impianto di Sommariva del Bosco per la produzione di CSS da destinare alla Buzzi Unicem (da bacino SMA S.p.A. e per eventuali fermi manutenzione di ACSR S.p.A. in rete di imprese);
- Rifiuto organico da cucine e mense: 9.000 tonnellate annue, di cui circa 8.000 tonnellate da conferire all'impianto Bioland di Casal Cermelli (AL) (nelle more di realizzazione del biodigestore in rete di impresa con ACSR) e circa 1.000 tonnellate presso ACSR di Borgo San Dalmazzo in attuazione accordo di rete;
- FOS proveniente dalla piattaforma STR di Sommariva del Bosco: circa 2.500 tonnellate annue di cui circa 1.500 da conferire presso la discarica STR di Sommariva Perno e circa 1.000 tonnellate presso SMA di Magliano Alpi, ovvero anche per quantità sino a 500 tonnellate presso A2A di Villafalletto (CSEA), da decurtare alle 1.500 destinate a STR Sommariva Perno;
- Rifiuti ingombranti raccolti: 3.000 tonnellate annue il cui destino è previsto pari a circa 2.500 tonnellate presso l'impianto STR di Sommariva del Bosco e circa 500 presso A2A di Villafalletto;

- Disponibilità al trattamento degli ingombranti o degli scarti derivanti dalla lavorazione dei rifiuti ingombranti da parte di altri bacini per circa 1.000 tonnellate annue, presso impianto di Sommariva del Bosco per la produzione di CSS da destinare alla Buzzi Unicem.

3)

**IN RELAZIONE ALLA DESTINAZIONE FRAZIONE SECCA PRODOTTA PRESSO  
L'IMPIANTO SMA s.r.l. ED AL QUANTITATIVO DI RIFIUTI SPECIALI RITIRABILI  
DIRETTAMENTE IN DISCARICA**

PREMESSO che il provvedimento di autorizzazione Ambientale Integrata rilasciato al Consorzio ACEM (Determinazione 286 del 31/03/2008) per l'impianto sito in Magliano Alpi prevede, per la validità del provvedimento stesso, l'individuazione certa e duratura della destinazione della frazione secco leggera prodotta dagli impianti;

RITENUTO indispensabile assicurare, nel breve periodo, la funzionalità degli impianti, onde non interrompere l'erogazione di un servizio pubblico essenziale;

RICHIAMATA la deliberazione n. 26/2008 con cui l'AAC ha individuato, di concerto con l'Azienda Ecologica del Monregalese, la destinazione della Frazione Secco Leggera prodotta, nel corso del 2009, dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Magliano Alpi:

- nell'impianto della Società Amica Villafalletto per un quantitativo pari a 10.000 t/anno, alle condizioni di cui alla proposta CSEA in data 24/11/2008;
- nell'impianto della Società Idea Granda, per un quantitativo pari a 2.000 t/anno, alle condizioni di cui alla proposta Idea Granda in data 27/11/2008;

RICHIAMATA la deliberazione n. 28 del 04.12.2009 con cui l'AAC ha individuato, così come proposto dall'Azienda Ecologica del Monregalese, la destinazione della Frazione Secco Leggera prodotta, nel corso del 2010, dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Magliano Alpi:

- nell'impianto della Società Idea Granda, per un quantitativo pari a 4.000-6.000 t/anno, alla tariffa di 105,00 €/t (tariffa vincolata a pezzatura), oltre ai 5 €/t ai Comuni di Roccavione e Robilante, come da offerta del 31/08/2009 e successive comunicazioni del 10/09/2009 e del 30/09/2009.
- nell'impianto della Società Ecodeco per un quantitativo pari a 4.000 t/anno, alla tariffa di 116,00 €/t come da offerta CSEA, nota prot. n. 3108 del 29/09/09;
- nell'impianto della Ditta LOMELLINA Energia s.r.l., con sede in Parona (PV), per un quantitativo pari a 2.000-4.000 t/anno, alla tariffa di 109,00 – 112,00 €/t, come da offerta del 05/11/2009;

RICHIAMATA la deliberazione n. 19 del 10.12.2010 con cui l'AAC ha individuato, così come proposto dall'Azienda Ecologica del Monregalese, la destinazione della Frazione Secco Leggera prodotta, nel corso del 2011, dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Magliano Alpi:

- nell'impianto della Società Ecodeco per un quantitativo pari a 2.500 t/anno;
- nell'impianto della Ditta LOMELLINA Energia s.r.l., con sede in Parona (PV), per un quantitativo pari a 6.000 t/anno;

RICHIAMATA la deliberazione n. 21 del 21.12.2011 con cui si deliberò di individuare, così come proposto dall'Azienda Ecologica del Monregalese, con nota prot. n. 11846 del 21/12/2011, la destinazione della Frazione Secco Leggera prodotta, nel corso del 2012, dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Magliano Alpi:

- 4.500 t all'impianto di Idea Granda s.cons.r.l., sito in Roccavione (CN);
- 3.500 t all'AMA spa;
- 2.000 t all'impianto della Lomellina Energia, sito in Parona (PV).

RICHIAMATA la deliberazione n. 12 del 21.12.2012 con cui si deliberò di individuare, così come proposto dall'Azienda Ecologica del Monregalese, con nota prot. n. 10610 del 20/12/2012, la destinazione della

Frazione Secco Leggera prodotta, nel corso del 2013, dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Magliano Alpi:

- all'impianto di Idea Granda s.cons.r.l., sito in Roccavione (CN), nella misura del 45% in peso;
- all'impianto di Ecodeco, sito in Villafalletto (CN), nella misura del 45% in peso;
- all'impianto della Lomellina Energia, sito in Parona (PV), nella misura del restante 10%.

RICHIAMATA la deliberazione n. 12 del 30.12.2013 con cui si deliberò di individuare, così come proposto dall'Azienda Ecologica del Monregalese, con nota prot. n. 10211 del 22/11/2013, la destinazione della Frazione Secco Leggera prodotta, nel corso del 2014, dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Magliano Alpi:

- all'impianto di Idea Granda s.cons.r.l., sito in Roccavione (CN);
- all'impianto di Ecodeco, sito in Villafalletto (CN);
- ad un termovalorizzatore terzo.

RICHIAMATA la deliberazione n. 19 del 29.12.2014 con cui si deliberò di individuare, così come proposto dall'Azienda Ecologica del Monregalese, per l'anno 2015, così come proposto dal citato consorzio, la destinazione della Frazione Secco Leggera prodotta dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Magliano Alpi:

- all'impianto di Idea Granda s.cons.r.l., sito in Roccavione (CN) nella misura del 45% in peso;
- all'impianto di Ecodeco, sito in Villafalletto (CN) nella misura del 45% in peso;
- all'impianto della Lomellina Energia, sito in Parona (PV) nella misura del 10% in peso.

RICHIAMATA la deliberazione n. 14 del 17.12.2015 con cui si deliberò di individuare, così come proposto dall'Azienda Ecologica del Monregalese, la destinazione della Frazione Secco Leggera prodotta dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Magliano Alpi:

- all'impianto di Idea Granda s.cons.r.l., sito in Roccavione (CN), per un quantitativo stimato in 3.000 t/anno;
- all'impianto di A2A, a servizio del Consorzio SEA, sito in Villafalletto (CN), per un quantitativo stimato in 6.500 t/anno;
- all'impianto della Lomellina Energia, sito in Parona (PV) per un quantitativo stimato in 500 t/anno.

CONSIDERATO che il provvedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n.3174 del 13.09.2016. posto in capo all'AMA spa, prevede che "a far data dal 01/01/2017 il quantitativo di rifiuti speciali ammessi direttamente in discarica è determinato dall'ATO sulla base della programmazione annuale dei flussi di rifiuti solidi urbani tenendo in debita considerazione la salvaguardia della volumetria che deve essere prioritariamente messa a disposizione per il ciclo del sistema integrato"

RICHIAMATA la deliberazione n. 15 del 20.12.2016 con cui si deliberò di individuare, così come proposto dall'Azienda Ecologica del Monregalese, la destinazione della Frazione Secco Leggera prodotta dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani sito in Magliano Alpi:

- all'impianto di Idea Granda s.cons.r.l., sito in Roccavione (CN), per un quantitativo stimato in 4.500 t/anno;
- all'impianto di Ecodeco, sito in Villafalletto (CN), per un quantitativo stimato in 7.000 t/anno.
- di proseguire nel ritiro del rifiuto ingombrante del Consorzio CEC;
- di ricevere direttamente nella discarica di Magliano Alpi oltre ai rifiuti derivanti dall'impianto di pretrattamento presente, i rifiuti provenienti da altri Consorzi dell'Ambito Cuneese (ed FOS ACSR), rifiuti residuali (es, scarti, vaglio, sabbie, ecc) ed un quantitativo massimo di rifiuti speciali pari a 7.000 t/anno.

RICHIAMATA la deliberazione n. 11 del 15.12.2017 con cui si deliberò di approvare, per l'anno 2018, quanto stabilito nelle note del Consorzio ACEM, n. 9383 del 24/11/2017, così come proposto dal citato consorzio, in ordine alla volontà di:

- 1) di proseguire nel destinare la frazione secca prodotta, in ugual quantità:
  - all'impianto di valorizzazione dell'ACSR spa, sito in Roccavione (CN);
  - all'impianto di A2A, sito in Villafalletto (CN);

- 2) di ricevere direttamente nella discarica di Magliano Alpi un quantitativo massimo di rifiuti speciali pari a 7.000 t/anno.

RICHIAMATA la deliberazione n. 13 del 21.12.2018 con cui si deliberò di approvare, per l'anno 2019, quanto stabilito nelle note del Consorzio ACEM, n. 9435 del 11/12/2018, così come proposto dal citato consorzio, in ordine alla volontà di:

- 3) di proseguire nel destinare la frazione secca prodotta, in ugual quantità:
  - all'impianto di valorizzazione dell'ACSR spa, sito in Roccavione (CN);
  - all'impianto di A2A, sito in Villafalletto (CN);
- 4) di ricevere direttamente nella discarica di Magliano Alpi un quantitativo massimo di rifiuti speciali pari a 7.000 t/anno.

RICHIAMATA la deliberazione n. 17 del 20.12.2019 con cui si deliberò di approvare, per l'anno 2020, quanto stabilito nelle note del Consorzio ACEM, n. 8155 del 09/12/2019 e n. 8355 del 17/12/2019, così come proposto dal citato consorzio, in ordine alla volontà di:

- 1) di destinare la frazione secca prodotta, in ugual quantità:
  - all'impianto di valorizzazione dell'ACSR spa, sito in Roccavione (CN);
  - all'impianto a servizio del Consorzio CSEA, sito in Villafalletto (CN);
  - all'impianto di valorizzazione dell'STR srl sito in Sommariva del Bosco
- 2) di ricevere direttamente nella discarica di Magliano Alpi un quantitativo massimo di rifiuti speciali (bacino ATO) pari a 7.000 t/anno.

RICHIAMATA la deliberazione n. 13 del 21.12.2020 con cui si deliberò di approvare, per l'anno 2021, quanto stabilito nelle note del Consorzio ACEM, n. 9617 del 18/12/2020 così come proposto dal citato consorzio, in ordine alla volontà di:

- 1) di destinare la frazione secca prodotta, in ugual quantità:
  - all'impianto di valorizzazione dell'ACSR spa, sito in Roccavione (CN);
  - all'impianto a servizio del Consorzio CSEA, sito in Villafalletto (CN);
  - all'impianto di valorizzazione dell'STR srl sito in Sommariva del Bosco
- 2) di ricevere direttamente nella discarica di Magliano Alpi un quantitativo massimo di rifiuti speciali (bacino ATO) pari a 5.000 t/anno.

RICHIAMATA la deliberazione n. 13 del 17.12.2021 con cui si deliberò:

Di approvare, per l'anno 2022, quanto stabilito nella nota del Consorzio ACEM, n.9830 del 16/12/2021 così come proposto dal citato consorzio, in ordine alla volontà:

- di destinare la frazione secca prodotta, in ugual quantità:
  - all'impianto di valorizzazione dell'ACSR spa, sito in Roccavione (CN);
  - all'impianto a servizio del Consorzio CSEA, sito in Villafalletto (CN);
  - all'impianto di valorizzazione dell'STR srl sito in Sommariva del Bosco
- di ricevere direttamente nella discarica di Magliano Alpi un quantitativo massimo di rifiuti speciali (bacino ATO) pari a 5.000 /anno, purché sia preventivamente garantita la priorità allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal circuito dei rifiuti urbani

Di incaricare gli organi dell'ACEM alla stipulazione dei contratti;

Di dare atto che la destinazione della Frazione Secco Leggera individuata con il presente provvedimento ha la durata come sopra specificata nelle more dell'approvazione del piano d'ambito ad opera della costituenda Conferenza d'Ambito (ATOR);

Di trasmettere copia del presente provvedimento all'ACEM e alla Provincia di Cuneo, al fine della adozione degli atti di rispettiva competenza, relativi al provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale

Richiamata la deliberazione n. 12 del 22/12/2022 con la quale si è deliberato:

Di approvare, per l'anno 2023, quanto stabilito nella nota del Consorzio ACEM, n. 9086 del 14/12/2022 così come proposto dal citato consorzio, in ordine alla volontà di:

- di destinare la frazione secca prodotta, in ugual quantità:
  - all'impianto di valorizzazione dell'ACSR spa, sito in Roccavione (CN);
  - all'impianto a servizio del Consorzio CSEA, sito in Villafalletto (CN);
  - all'impianto di valorizzazione dell'STR srl sito in Sommariva del Bosco
- di ricevere direttamente nella discarica di Magliano Alpi un quantitativo massimo di rifiuti speciali (bacino ATO) pari a 3.000 /anno, purché sia preventivamente garantita la priorità allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal circuito dei rifiuti urbani

Di incaricare gli organi dell'ACEM alla stipulazione dei contratti;

Di dare atto che la destinazione della Frazione Secco Leggera individuata ha la durata come sopra specificata nelle more dell'approvazione del piano d'ambito ad opera della costituenda Conferenza d'Ambito (ATOR);

VISTA la nota prot. n. 8856 del 12/12/2023 con la quale l'ACEM comunica quanto segue:

La programmazione proposta è stata elaborata per il primo semestre 2024, in virtù della scadenza dell'attuale concessione tra S.M.A. Soc. Cons. srl ed IREN Ambiente Spa prevista al 23 giugno 2024. Allo stato attuale è in fase di predisposizione da parte di IREN Ambiente Spa la richiesta di modifica sostanziale dell'AIA per la sopraelevazione della discarica per un volume lordo pari a 33.500 mc (netto + infrastrato).

Pertanto, qualora la domanda di modifica sostanziale dell'AIA fosse accolta positivamente la programmazione, trasmessa in allegato, per l'anno 2024 verso l'impianto di Magliano Alpi, si intende da raddoppiare rispetto al primo semestre 2024.

Il suddetto impianto comunque fino a quella data (23/06/2024) continuerà a trattare e smaltire i rifiuti provenienti da raccolta differenziata (esclusa la Frazione Organica, Frazione Verde ed i rifiuti legnosi) e da Raccolta Indifferenziata prodotti sul territorio del Bacino Monregalese per una quantità stimata di:

\*

<b>TIPOLOGIA RIFIUTO</b>	<b>QUANTITATIVO PRESUNTO</b>	<b>IMPIANTO DI DESTINAZIONE</b>
Rifiuti urbani indifferenziati + spazzamento stradale	Vedi allegato 2	IREN Ambiente Spa – Magliano Alpi S.I.S.I. srl
Spazzamento stradale inviato a recupero	600 tonnellate / annue	
Raccolta differenziata (escluse frazioni sottostanti)	Vedi allegato 2	IREN Ambiente Spa – Magliano Alpi IREN Ambiente Spa – Cairo Montenotte
Frazione Organica	4.500 tonnellate / annue	
Frazione verde	2.000 tonnellate / annue	STR srl – San Carlo srl IREN Ambiente Spa – Magliano Alpi
Ingombranti ACEM	Vedi allegato 2	
Legno	2.000 tonnellate / annue	STR srl A.C.S.R. Spa / A2A Spa
Frazione secco - leggera prodotta dall'impianto – bacino ACEM	Vedi allegato 2	

Allegato 2

**Periodo 1/1/2024 - 23/6/2024 (\*)**

### **A) Rifiuti in ingresso**

#### **A1 ) Territorio bacino A.C.E.M.**

<b>Rifiuto</b>	<b>EER</b>	<b>Quantità ( t )</b>
RU indifferenziati	20 03 01	8.400
Residui della pulizia stradale	20 03 03	100
Vaglio ( da impianti di depurazione )	19 08 01	15
Sabbia ( da impianti di	19 08 02	15

<i>depurazione )</i>		
Rifiuti ingombranti	20 03 07	1.500
Imballaggi in plastica	15 01 02	25
Imballaggi misti	15 01 06	1.460
Vetro	15 01 07	2.000
Carta/cartone	20 01 01	2.350
Metalli ferrosi	20 01 40	200
Pneumatici	16 01 03	50
Medicinali	20 01 32	3
Batterie & accumulatori	20 01 34	4
Inerti da	20 03 01B	1.000

costruzione/demolizione

## **A2) Territorio extra bacino A.C.E.M.**

<b>Rifiuto</b>	<b>EER</b>	<b>Quantità ( t )</b>	<b>Provenienza</b>
Imballaggi in plastica	15 01 02	2.150	C.S.E.A.
Rifiuti ingombranti	20 03 07	25	A.C.S.R. Spa
FOS	19 05 03	2.750	A.C.S.R. Spa
500		S.T.R. Srl	
Scarti produzione compost	19 12 12	1.000	A.C.S.R. Spa
Scarti produzione CSS	19 12 12	60	A.C.S.R. Spa
Rifiuti speciali non pericolosi	19 12 12	1.500	Ditte varie Provincia di Cuneo
Vaglio ( <i>da impianti di depurazione</i> )	19 08 01	200	Ditte varie Provincia di Cuneo
Sabbia ( <i>da impianti di depurazione</i> )	19 08 02	350	Ditte varie Provincia di Cuneo
RU indifferenziati (a)	20 03 01	3.000	Regione Liguria

**Inoltre** si chiede inoltre che siano inseriti nella programmazione Provinciale:

1) L'impianto IREN Ambiente Spa di Magliano Alpi è disponibile a ricevere (periodo 01/01/24 – 23/06/24) circa 2.150 tonnellate di rifiuto costituito da plastica (codice CER 15.01.02.) prodotto e raccolto separatamente proveniente dai Comuni del Bacino C.S.E.A.

2) L'impianto IREN Ambiente Spa di Magliano Alpi è disponibile a ricevere da parte dell'A.C.S.R. di Borgo San Dalmazzo 2.750 tonnellate e da parte del S.T.R. Srl di Sommariva Bosco 500 tonnellate di FOS.

3) L'impianto IREN Ambiente Spa di Magliano Alpi è disponibile per l'anno 2024 (periodo 01/01/24 – 23/06/24) ricevere i rifiuti ingombranti da parte dell'A.C.S.R. Spa di Borgo San Dalmazzo per circa 25 tonnellate.

4) Per quanto concerne lo smaltimento della Frazione Secco Leggera prodotta dall'impianto di Magliano Alpi, si comunica l'intenzione per l'anno 2024, di conferire presso i seguenti impianti i quantitativi prodotti:

1. C.S.E.A. / A2A

2. A.C.S.R (impianto ex IDEA GRANDA)

3. S.T.R.

L'impianto IREN Ambiente Spa di Magliano Alpi è disponibile per il periodo 01/01/24 – 23/06/24, in considerazione delle potenzialità di lavorazione e di conferimento in discarica, a ricevere presso l'impianto di Magliano Alpi: RSU extra ATO: circa 3.000 tonnellate per la lavorazione settore A dei rifiuti provenienti dalla Regione Liguria, con la restituzione totale della FOS e della FSL ai produttori;

Rifiuti speciali (bacino ATO provinciale): circa 1.500 tonnellate / anno;

Scarti compost ACSR e scarti FSL: circa 1.060 tonnellate / anno;

Sabbia, vaglio da impianti di depurazione (bacino ATO provinciale): circa 550 tonnellate / anno.

RSU bacino ATO ed extra ATO: disponibilità a ricevere, in caso di emergenza e previ accordi ed in quantità da concordare.

Si fa presente che la programmazione suddetta è basata sulle seguenti priorità di servizio:

- 1) Rifiuti bacino ACEM;
- 2) Rifiuti bacino ATO A.A.C. Cuneo;
- 3) Rifiuti speciali bacino ATO A.A.C. Cuneo, a servizio delle esigenze locali;
- 4) Rifiuti bacino extra ATO A.A.C. Cuneo sulla base delle richieste e delle pertinenti autorizzazioni.

*Si rammenta che, come negli anni precedenti, il conferimento dei rifiuti speciali indicati nella suddetta programmazione (1.500 tonnellate) è indispensabile e necessario all'equilibrio economico dei bilanci ACEM / SMA al fine di mantenere le tariffe di trattamento / smaltimento in essere sia ai Comuni del Bacino sia agli altri Consorzi di rifiuti.*

Si ricorda che un mancato conferimento di rifiuti speciali comporterebbe per i bilanci dei Comuni ACEM una situazione di grave disequilibrio economico, con difficoltà di copertura dei costi con i gettiti TARI degli stessi, anche alla luce della vigente normativa ARERA che ha previsto l'utilizzo dei dati anno 2020 per l'elaborazione dei PEF TARI 2022/2025.

#### 4)

### **IN RELAZIONE AL QUANTITATIVO DI RIFIUTI SPECIALI RITIRABILI NELL'IMPIANTO DI BIOESSICAZIONE E NELLA DISCARICA VILLAFALLETTO**

RICHIAMATA la deliberazione n. 07 del 29/03/2019 con cui si deliberò di esprimere parere favorevole al ritiro nell'impianto di Villafalletto di 1.700 t di rifiuti della San Carlo srl, derivante dalla lavorazione dei rifiuti organici conferiti dal territorio consortile o comunque provinciale, ed al contempo di prendere atto della richiesta integrativa formulata (di poter ritirare rifiuti speciali nell'attigua discarica) e non ravvisare motivi ostativi al rilascio di un parere favorevole in merito, purché sia data evidenza, con adeguata documentazione tecnica, che il ritiro dei rifiuti di che trattasi non pregiudica la vita utile della discarica e sia preventivamente rilasciato il nulla osta da parte degli enti preposti;

VISTA la nota prot. n. 3809 del 19/12/2019 con cui il Consorzio CSEA, ad integrazione e parziale modifica di quanto comunicato con propria nota prot. n. 3572 del 29/11/2019, chiede di poter ritirare nel proprio impianto di trattamento di Villafalletto, per un periodo di anni 5, un quantitativo massimo di 10.000 t/anno di scarti derivanti dal trattamento della Raccolta differenziata, conferita dai consorzi provinciali agli impianti di trattamento, e, per l'anno 2020, un quantitativo pari a 5000 t di rifiuti speciali assimilati di provenienza esclusivamente provinciale, da avviare direttamente in discarica;

Richiamata la deliberazione n. 17 del 20/12/2019 con cui di approvare, per l'anno 2020, secondo quanto stabilito dal Consorzio CSEA con nota prot. n. 3809 del 19/12/2019 il ritiro, così come proposto dal citato consorzio, di un quantitativo massimo di 10.000 t/anno di scarti derivanti dal trattamento della Raccolta differenziata conferita dai consorzi provinciali agli impianti di trattamento;

Di non ravvisare motivi ostativi al rilascio di un parere favorevole in merito al ritiro, nell'anno 2020, di 5.000 t/anno di rifiuti speciali assimilati di provenienza esclusivamente provinciale, purché sia data evidenza, con adeguata documentazione tecnica, che il ritiro dei rifiuti di che trattasi non pregiudica la vita utile della discarica e sia preventivamente rilasciato il nulla osta da parte degli enti preposti;

Richiamata la deliberazione n. 13 del 21/12/2020 con cui si deliberò di approvare, per l'anno 2021, secondo quanto stabilito dal Consorzio CSEA con nota prot. n. 3886 del 27/11/2020 il ritiro, così come proposto dal citato consorzio, di un quantitativo massimo di 5.000 t/anno di scarti derivanti dal trattamento della Raccolta differenziata conferita dai consorzi provinciali agli impianti di trattamento;

Richiamata la deliberazione n. 13 del 17/12/2021 con cui si deliberò di approvare, per l'anno 2022, secondo quanto stabilito dal Consorzio CSEA con nota prot. n. 3786 del 26/11/2021 il ritiro presso l'impianto di bioessicazione di un quantitativo massimo di 5.000 t/anno di scarti derivanti dal trattamento della Raccolta differenziata conferita dai consorzi provinciali agli impianti di trattamento;:

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 12 del 22.12.2023 con la quale si è deliberato Di approvare, per l'anno 2023, secondo quanto stabilito dal Consorzio CSEA con nota prot. n. 2837 del 18/11/2022 il ritiro presso l'impianto di bioessicazione dei rifiuti ingombranti provinciali e di un quantitativo massimo di 10.000 t/anno di scarti derivanti dal trattamento della Raccolta differenziata conferita dai consorzi provinciali agli impianti di trattamento;

**VISTA** la nota prot. n. 3053 del 06.12.2023 con cui il Consorzio CSEA: tenuto conto che l'impianto consortile di Villafalletto ha una capacità autorizzata di trattamento rifiuti in ingresso pari a 65.000 t/anno, mentre i rifiuti prodotti si attestano a circa 22.000 t/anno, chiede:

- in conformità all'autorizzazione provinciale, il conferimento presso l'impianto di Villafalletto di rifiuti codice EER 191212 dagli impianto di trattamento delle raccolte differenziate in Provincia di Cuneo e dalle attività commerciali, industriali o artigianali da aziende / impianti del territorio cuneese, per un quantitativo massimo di 10.000 tonnellate, fermo restando che in caso di necessità a livello provinciale ci si riserverebbe comunque la loro interruzione;
- il conferimento degli ingombranti degli altri consorzi provinciali tenuto conto del buon esito della lavorazione effettuata nel corso del 2023;

**VISTA** altresì la nota CEC dell'11/12/2023 con cui il Consorzio comunica di voler conferire all'impianto di Villafalletto il rifiuto ingombrante (EER 200307) non ritirato da ACSR e stimabile in 2000 t/anno;

**Vista** la nota CEC del 18/12/2023 in cui a parziale rettifica della precedente comunica l'intenzione di conferire all'impianto di Villafalletto 1.000 t/anno di rifiuto ingombrante (EER 200307) ed altrettante 1.000 t/anno all'impianto STR di Sommariva del Bosco;

**5)**

## **IN RELAZIONE AL CSS PRODOTTO IN PROVINCIA**

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 15 del 20/12/2016 con cui si deliberò di pronunciarsi favorevole all'invio del CSS prodotto in provincia al cementificio di Robilante, per i quantitativi da quest'ultimo indicativamente riservati per ciascuna filiera di produzione e rispettivamente pari a:

- 15.000 -20.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'STR di competenza territoriale del COABSER
- 20.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'ACSR spa di competenza territoriale del CEC
- 25.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'A2A spa di competenza territoriale del CSEA;

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 11 del 15/12/2017 con cui si deliberò di pronunciarsi favorevole all'invio del CSS prodotto in provincia al cementificio di Robilante, per il quantitativo complessivo da quest'ultimo indicato e, per ciascuna filiera di produzione, indicativamente pari a:

- 20.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'STR di competenza territoriale del COABSER
- 20.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'ACSR spa di competenza territoriale del CEC
- 20.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'A2A spa di competenza territoriale del CSEA

RICHIAMATA la deliberazione n. 13 del 21/12/2018 con cui si deliberò di pronunciarsi favorevole all'invio del CSS prodotto in provincia al cementificio di Robilante, per il quantitativo complessivo da quest'ultimo indicato e, per ciascuna filiera di produzione, indicativamente pari a:

- 20.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'STR di competenza territoriale del COABSER
- 20.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'ACSR spa di competenza territoriale del CEC
- 20.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'A2A spa di competenza territoriale del CSEA

Richiamata la deliberazione n. 17 del 20/12/2019 con cui AAC deliberò di pronunciarsi favorevole all'invio del CSS prodotto in provincia al cementificio di Robilante, per nell'ambito del quantitativo complessivo da quest'ultimo indicato e, per ciascuna filiera di produzione, indicativamente pari a:

- 22.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'STR di competenza territoriale del COABSER
- 21.500 t/anno proveniente dall'impianto dell'ACSR spa di competenza territoriale del CEC
- 25.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'A2A spa di competenza territoriale del CSEA

Richiamata la deliberazione n. 13 del 21/12/2020 con cui AAC deliberò di pronunciarsi favorevole all'invio del CSS prodotto in provincia al cementificio di Robilante, per nell'ambito del quantitativo complessivo da quest'ultimo indicato e, per ciascuna filiera di produzione, indicativamente pari a:

- 19.200 t/anno proveniente dall'impianto dell'STR di competenza territoriale del COABSER
- 19.200 t/anno proveniente dall'impianto dell'ACSR spa di competenza territoriale del CEC
- 19.200 t/anno proveniente dall'impianto dell'A2A spa di competenza territoriale del CSEA

CONSIDERATO l'inserimento del cementificio, sito in comune di Robilante, tra gli impianti contemplati dalla pianificazione Regionale in materia di Rifiuti Urbani e, in particolare, stante l'importanza che lo stesso riveste, in quanto destinatario finale del CSS prodotto dalle diverse filiere cuneesi, si è provveduto, con nota prot. n. 118 del 1/12/2023 a richiedere allo stesso di voler comunicare i quantitativi di CSS previsti in ingresso per l'anno 2023;

La Società Buzzi Unicem spa, proprietaria del cementificio di che trattasi, ha provveduto a comunicare che, per l'anno 2024 si prevede un ingresso di CSS uniformemente distribuito sui 3 fornitori di circa 19.000 tonnellate/cad. per un totale di circa 57.000 tonnellate complessive, precisando che è prevista la fermata degli impianti di cottura indicativamente dal 14/08 al 31/08 e dal 23/12 al 8/1/25, periodi in cui non sarà previsto il ritiro di CSS;

I produttori di CSS provinciali, per il tramite dei rispettivi rappresentanti territoriali in assemblea, hanno sottolineato l'importanza che il cementificio prosegua nel ritiro del CSS, nel rispetto della programmazione provinciale, evidenziando la necessità che si raggiungano le 70.000 t/anno di conferimento CSS provinciale (22.500 per il Bacino CSEA, 22.500 per Bacino Coabser e 25.000 per Bacino CEC), come peraltro previsto nel provvedimento autorizzativo della Cementeria.

6)

## **IN RELAZIONE AI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA REGIONE LIGURIA**

Alla luce della già citata Intesa triennale tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria, per la collaborazione nel settore dei rifiuti urbani, DGR n. 90-845 del 20/12/2019" prorogato con accordo sottoscritto tra gli assessori di regione Liguria e Piemonte, lo scorso 10/10/2022, sino al 31/12/2023 ;

VISTA la nota prot. n. 4355 del 13/12/2021, con cui l'ACSR conferma la disponibilità a trattare rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria, nell'anno 2022, per un quantitativo massimo pari a 3.000 t/anno, provvedendo alla restituzione di rifiuto trattato pari indicativamente al 30% del rifiuto ricevuto e pertanto pari a massime 900 t/anno di FOS;

VISTA la nota prot. n. 9830 del 16/12/2021, con cui l'ACEM conferma la disponibilità a trattare rifiuti urbani di provenienza extra ATO quali quelli della Regione Liguria, nell'anno 2022, per complessive massime 6.000 t/anno prevedendo la restituzione della FOS e della FS ai produttori;

VISTA la nota prot. n. 3786 del 26/11/2021, con cui lo CSEA conferma la disponibilità a trattare i rifiuti urbani provenienti dalla Città Metropolitana di Genova, nell'anno 2022, per un quantitativo massimo pari a 30.000 t/anno, prevedendo la restituzione dei relativi scarti;

VISTA la nota prot. n. 4055 del 15/12/2021 con cui l'STR comunica l'intenzione di ritirare dalla Regione Liguria 2.500 t/anno di rifiuto indifferenziato, prevedendo al contempo la restituzione di 2.100 t/anno di rifiuti trattati;

VISTA la nota prot. n. 3955 del 12/12/2022, con cui l'ACSR conferma la disponibilità a trattare rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria, nell'anno 2023, per un quantitativo massimo pari a 3.000 t/anno, provvedendo alla restituzione della FOS derivante dal trattamento del rifiuto;

VISTA la nota prot. n. 9086 del 14/12/2022, con cui l'ACEM conferma la disponibilità a trattare rifiuti urbani di provenienza extra ATO quali quelli della Regione Liguria, nell'anno 2023, per complessive massime 6.000 t/anno prevedendo la restituzione della FOS e della FS ai produttori;

VISTA la nota prot. n. 2837 del 18/11/2022, con cui lo CSEA conferma la disponibilità a trattare i rifiuti urbani provenienti dalla Città Metropolitana di Genova, nell'anno 2023, per un quantitativo massimo pari a 20.000 t/anno, prevedendo la restituzione dei relativi scarti;

VISTA la nota prot. n. 5042 del 12/12/2022 con cui l'STR comunica l'intenzione di ritirare dalla Regione Liguria 2.500 t/anno di rifiuto indifferenziato, prevedendo al contempo la restituzione di 2.100 t/anno di rifiuti trattati;

VISTA la nota prot. n. 4533 del 12/12/2023, con cui l'ACSR conferma la disponibilità a trattare rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria, nell'anno 2024, per un quantitativo massimo pari a 3.000 t/anno, provvedendo alla restituzione della FOS derivante dal trattamento del rifiuto;

VISTA la nota prot. n. 9086 del 14/12/2022, con cui l'ACEM conferma la disponibilità a trattare rifiuti urbani di provenienza extra ATO quali quelli della Regione Liguria, nell'anno 2023, per complessive massime 6.000 t/anno prevedendo la restituzione della FOS e della FS ai produttori;

VISTA la nota prot. n. 3053 del 06/12/2023, con cui lo CSEA conferma la disponibilità a proseguire nel conferimento dei rifiuti liguri in dipendenza degli accordi e delle indicazioni regionali;

\*\*\*\*\*

Analogamente all'anno 2023, VISTE le note pervenute dai Consorzi di bacino che prevedono di sottoscrivere accordi tra Consorzi della Provincia di Cuneo ed aziende pubbliche collegate per consentire il soddisfacimento delle reciproche esigenze, tramite il ricorso al conferimento di rifiuti al fine del trattamento e/o lo smaltimento quali :

- da ACSR a ACEM/SMA (FOS, ingombranti, scarti compost e fsl, ad RSU in caso di emergenza);
- da ACEM/SMA a CEC/ACSR (FSL/Rsu in caso di emergenza);
- da COABSER/STR a ACEM/SMA (ingombranti, FOS,RSU in caso di emergenza);
- da ACEM/SMA a COABSER/STR (FSL, legno, RSU in caso di emergenza);
- da CSEA a ACEM/SMA (plastica, RSU in caso di emergenza)
- da ACEM/SMA a CSEA (restituzione scarti plastica, FSL)
- da CEC/ACSR a CSEA (ingombranti, RSU in caso di emergenza)
- da CEC/ACSR a STR (ingombranti, RSU in caso di emergenza)
- da COABSER/STR a CSEA (ingombranti, FOS, RSU in caso di emergenza)
- tra ACSR ed STR nell'ambito della rete di imprese "Ambienteinrete" (frazione verde, organico, FSL, RSU in caso di emergenza)

CON votazione unanime e favorevole, resa per alzata di mano;

## **DELIBERA**

Di richiamare le premesse quale parte integrante del presente deliberato;

DI PRENDERE ATTO dell'opportunità che i Consorzi della Provincia di Cuneo ed aziende pubbliche collegate sottoscrivano contratti per consentire il reciproco ricorso al conferimento di rifiuti, al fine del trattamento e/o lo smaltimento quali :

- da ACSR a ACEM/SMA (FOS, ingombranti, scarti compost e fsl, ad RSU in caso di emergenza);
- da ACEM/SMA a CEC/ACSR (FSL/Rsu in caso di emergenza);
- da COABSER/STR a ACEM/SMA (ingombranti, FOS,RSU in caso di emergenza);
- da ACEM/SMA a COABSER/STR (FSL, legno, RSU in caso di emergenza);
- da CSEA a ACEM/SMA (plastica, RSU in caso di emergenza)
- da ACEM/SMA a CSEA (restituzione scarti plastica, FSL)
- da CEC/ACSR a CSEA (ingombranti, RSU in caso di emergenza)
- da CEC/ACSR a STR (ingombranti, RSU in caso di emergenza)
- da COABSER/STR a CSEA (ingombranti, FOS, RSU in caso di emergenza)
- tra ACSR ed STR nell'ambito della rete di imprese "Ambienteinrete" (frazione verde, organico, FSL, RSU in caso di emergenza)

### 1)

#### **IN RELAZIONE ALLO SMALTIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DAGLI IMPIANTI ACSR S.P.A.**

Di approvare quanto stabilito nella nota ACSR prot. n. 4533 del 12/12/2023 con cui l'ACSR ha confermato l'intenzione, per l'anno 2024, di proseguire nel conferimento all'impianto di interrimento di Magliano Alpi del materiale organico stabilizzato derivante dal trattamento del rifiuto indifferenziato, stimabile in 5.500 t/anno, confermando quale destinazione per la frazione secca l'impianto di valorizzazione sito in Roccavione;

Di individuare la piattaforma di Magliano Alpi per il conferimento degli scarti destinati a smaltimento derivanti dal trattamento del Rifiuto indifferenziato, della frazione secca e dal compostaggio;

Di incaricare gli organi dell'ACSR spa alla definizione degli aspetti tecnici economici necessari alla stipulazione dei contratti, previo nulla osta da parte degli Enti competenti;

Di dare atto che la destinazione dei rifiuti, destinati a smaltimento, derivanti dall'impianto di Borgo San Dalmazzo e individuata con il presente provvedimento ha la durata come sopra specificato, nelle more dell'approvazione del piano d'ambito ad opera della costituenda Conferenza d'Ambito (ATOR).

Di prendere atto che ACSR provvederà, nell'ambito delle attività sinergiche Rete di imprese Ambienteinrete, consistente in particolare, nella condivisione degli impianti per il soddisfacimento delle reciproche esigenze;

Di trasmettere copia del presente provvedimento al Consorzio CEC, all'ACSR spa, all' ACEM/SMA ed alla Provincia di Cuneo, al fine della adozione degli atti di rispettiva competenza.

### 2)

#### **IN RELAZIONE ALLA DESTINAZIONE FRAZIONE SECCA E DEI RESTANTI RIFIUTI PRODOTTI PRESSO L'IMPIANTO STR s.r.l.**

Di approvare quanto stabilito nella nota dell'STR srl, prot. n. 7374 del 11/12/2023, in ordine alla volontà di individuare, per l'anno 2024, la destinazione del CSS prodotto dall'impianto di trattamento dei rifiuti urbani

sito in Sommariva Bosco presso la BUZZI UNICEM, autorizzando altresì il conferimento presso la Lomellina Energia s.r.l. di un quantitativo massimo pari a 1.000 t/anno di CSS;

Di prendere atto ed approvare l'intenzione di avviare il parziale conferimento della FOS presso gli impianti di smaltimento di Villafalletto e Magliano Alpi,

Di prendere atto ed approvare l'intenzione di avviare il parziale conferimento dei rifiuti ingombranti presso gli impianti di smaltimento di Villafalletto e Magliano Alpi;

Di incaricare gli organi del Co.A.B.Se.R. – S.T.R. alla stipulazione dei contratti;

### 3)

#### **IN RELAZIONE ALLA DESTINAZIONE FRAZIONE SECCA PRODOTTA PRESSO L'IMPIANTO SMA s.p.a. ED AL QUANTITATIVO DI RIFIUTI SPECIALI RITIRABILI DIRETTAMENTE IN DISCARICA**

Di approvare, per l'anno 2024, quanto stabilito nella nota del Consorzio ACEM, n 8856 del 12/12/2023, relativamente al primo semestre, in virtù della scadenza dell'attuale concessione, dando atto che gli stessi quantitativi saranno da porzionare su base annuale in esito al favorevole accoglimento della richiesta di sopraelevazione della discarica in corso; e precisamente, così come proposto dal citato consorzio, in ordine alla volontà di:

- di destinare la frazione secca prodotta, in ugual quantità:
  - all'impianto di valorizzazione dell'ACSR spa, sito in Roccavione (CN);
  - all'impianto a servizio del Consorzio CSEA, sito in Villafalletto (CN);
  - all'impianto di valorizzazione dell'STR srl sito in Sommariva del Bosco
- di ricevere direttamente nella discarica di Magliano Alpi un quantitativo massimo di rifiuti speciali (bacino ATO) pari a 1.500 t/semestre, purché sia preventivamente garantita la priorità allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal circuito dei rifiuti urbani

Di incaricare gli organi dell'ACEM alla stipulazione dei contratti;

Di dare atto che la destinazione della Frazione Secco Leggera individuata con il presente provvedimento ha la durata come sopra specificata nelle more dell'approvazione del piano d'ambito ad opera della costituenda Conferenza d'Ambito (ATOR);

Di trasmettere copia del presente provvedimento all'ACEM e alla Provincia di Cuneo, al fine della adozione degli atti di rispettiva competenza, relativi al provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.

### 4)

#### **IN RELAZIONE AL QUANTITATIVO DI RIFIUTI SPECIALI RITIRABILI NELL'IMPIANTO DI BIOESSICAZIONE E NELLA DISCARICA VILLAFALLETTO**

Di approvare, per l'anno 2024, secondo quanto stabilito dal Consorzio CSEA con nota prot. n. 3053 del 06/12/2023 il ritiro presso l'impianto di bioessicazione dei rifiuti ingombranti provinciali e di un quantitativo massimo di 10.000 t/anno di rifiuti codice EER 191212 dagli impianti di trattamento delle raccolte differenziate in Provincia di Cuneo e dalle attività commerciali, industriali o artigianali da aziende / impianti del territorio cuneese, per un quantitativo massimo di 10.000 tonnellate, fermo restando che in caso di necessità a livello provinciale ci si riserverebbe comunque la loro interruzione;

### 5)

#### **IN RELAZIONE AL CSS PRODOTTO IN PROVINCIA**

Di rinnovare la richiesta al cementificio di Robilante di incrementare il quantitativo di CSS ritirato al fine di raggiungere le previste 70.000 t/anno ((22.500 per il Bacino CSEA, 22.500 per Bacino Coabser e 25.000 per Bacino CEC), e in ogni caso, nell'ambito del quantitativo complessivo indicato dallo stesso cementificio per

l'anno 2024, pari a 57.000 t/anno, di pronunciarsi favorevole alla seguente indicativa suddivisione tra le varie filiere di produzione:

- 18.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'STR di competenza territoriale del COABSER
  - 21.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'ACSR spa di competenza territoriale del CEC
  - 18.000 t/anno proveniente dall'impianto dell'A2A spa di competenza territoriale del CSEA
- con l'intento di rivedere la suddetta suddivisione in corso d'anno (indicativamente tra 6 mesi);

6)

### **IN RELAZIONE AI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA REGIONE LIGURIA**

Di pronunciarsi favorevole all'accoglimento di rifiuti urbani provenienti dalla Città Metropolitana di Genova, presso le piattaforme di trattamento cuneesi, per un quantitativo massimo stimabile rispettivamente in:

- impianto di Villafalletto a servizio del Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente (CSEA): 20.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti derivanti dal trattamento da inviare in discarica;
- impianto di Magliano Alpi a servizio del Consorzio ACEM 3.000 t/semestre con restituzione dei rifiuti derivanti dal trattamento ( FOS e FS);
- impianto di Borgo San Dalmazzo a servizio del Consorzio CEC 3.000 t con restituzione della quota parte dei rifiuti da inviare in discarica (FOS);

Di precisare che il suddetto parere favorevole è condizionato:

- 1) a fronte di un'equa distribuzione dei flussi provenienti dalla Liguria, che coinvolga tutti gli impianti che si sono resi disponibili, nei limiti massimi di cui sopra.
- 2) a fronte della garanzia che i rifiuti derivanti dalla lavorazione dei rifiuti liguri non incidano sulle volumetrie di discarica residue, né sulla capacità scarsa di recupero energetico prevista dal cementificio per l'anno 2024.

Di incaricare gli organi dello CSEA, dell'ACSR spa, dell'STR srl e dell'ACEM/SMA alla stipulazione dei contratti.

\*\*\*\*\*

Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Piemonte e al Dipartimento Provinciale dell'ARPA.

Di dare atto dell'urgenza dell'agire, sia per i limiti temporali e di oggetto sopra descritti, sia per la necessità di ottemperare alle disposizioni della Provincia di Cuneo, sia per evitare il ricorso ai poteri sostitutiva di quest'ultima, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 1 let. 1) della L. R. 24/2002, sia per consentire la continuazione in tempi brevi di un servizio pubblico essenziale, e pertanto,

### **SUCCESSIVAMENTE**

L'Assemblea Consortile, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione.

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE  
*F.to QUIRITI Pier Giacomo*

IL SEGRETARIO  
*F.to TOCCI Giuseppe Francesco*

=====  
RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente atto viene pubblicata all'albo pretorio online il giorno 28.12.2023, per rimanervi affissa per giorni 15 consecutivi.

IL SEGRETARIO  
*F.to TOCCI Giuseppe Francesco*

=====  
ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Divenuto esecutivo per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3°, D. Lgs. 267/2000.

Fossano, lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO  
*TOCCI Giuseppe Francesco*

Copia conforme all'originale, che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Fossano, Lì 28.12.2023

IL SEGRETARIO  
*TOCCI Giuseppe Francesco*  
*(firmato digitalmente)*